

①



17

17 SETTEMBRE 2014 ore 12.00

CITTA' DI TORINO

DIREZIONE CULTURA EDUCAZIONE E GIOVENTU'
AREA SERVIZI EDUCATIVI

Proposta di Deliberazione n. mecc. 2014 03482/007

avente per oggetto: "INDIRIZZI PER L'ESERCIZIO 2014 DEL SISTEMA TARIFFARIO DEI SERVIZI EDUCATIVI"

EMENDAMENTO N. 1

Nella narrativa della Deliberazione in oggetto, a pagina 1, riga 2 del quarto capoverso, che inizia con il periodo "*La deliberazione citata è stata oggetto di impugnazione presso il Tribunale Amministrativo Regionale*", dopo la parola *Regionale* si propone di sopprimere la frase "*e si è in attesa della emanazione della sentenza.*"

E di sostituire la suddetta frase con i seguenti periodi:

"Con sentenza depositata il 31/07/2014, il T.A.R. ha respinto il ricorso, stabilendo che la misura della contribuzione tariffaria da parte dell'utenza "*è il frutto di una scelta di ampia discrezionalità riservata per legge all'amministrazione comunale*", che trova un limite nei "*principi di equilibrio economico-finanziario della gestione del servizio e di pareggio di bilancio*". Il T.A.R. ha ribadito che, poiché la ristorazione scolastica è un servizio a domanda individuale, l'Amministrazione è tenuta a fissare la misura della copertura tariffaria a carico dell'utenza e che nel fare ciò "*il Comune gode di amplissima discrezionalità, che non trova nella legge alcuna limitazione in ordine a quella massima imputabile all'utenza.*" Il Tribunale ha inoltre affermato che non esiste diretta correlazione tra il costo effettivo del singolo pasto corrisposto all'appaltatore e le tariffe pagate dall'utenza, poiché *la tariffa è una forma di contribuzione del cittadino all'erogazione del servizio determinata dall'Amministrazione sulla scorta di parametri diversi dal mero costo diretto del singolo pasto*". Il T.A.R. ha infine stabilito che, in base alle disponibilità di bilancio, l'Amministrazione deve determinare la misura finanziabile con risorse proprie e quella a carico dell'utenza e che in tale determinazione concorrono valutazioni di politica economico-sociale di stampo prettamente solidaristico, le quali possono indurre legittimamente l'ente locale, nel doveroso rispetto del principio di pareggio di bilancio, a fissare la tariffa piena del servizio, associabile agli utenti collocati nella fascia reddituale più alta, in misura superiore al costo diretto e indiretto del singolo pasto, allorché ciò si renda necessario per garantire l'accesso al medesimo servizio alle fasce reddituali più svantaggiate ad un costo persino inferiore a quello effettivo corrisposto dall'ente locale all'appaltatore, secondo un principio solidaristico in forza del quale i cittadini più abbienti pagano, in parte, anche per i meno abbienti: principio presidiato dalla Costituzione (art. 2) e disciplinato dalla normativa di settore, la quale, ... ammette la previsione di contributi differenziati in base alle condizioni economiche degli utenti"

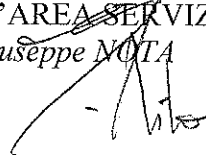
L'ASSESSORA ALLE POLITICHE EDUCATIVE

M. Grazia PELLERINO

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE DELL'AREA SERVIZI EDUCATIVI

Giuseppe NOTTA

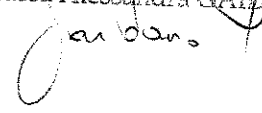


Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

IL DIRETTORE FINANZIARIO

Dr.ssa Anna TORNONI

IL DIRIGENTE SERVIZIO
Controllo Gestione Finanziaria
Dott.ssa Alessandra GAIBANO





19/09/2014 h. 10,20

CITTA' DI TORINO

DIREZIONE CULTURA EDUCAZIONE E GIOVENTU'
AREA SERVIZI EDUCATIVI

Proposta di Deliberazione n. mecc. 2014 03482/007

avente per oggetto: "INDIRIZZI PER L'ESERCIZIO 2014 DEL SISTEMA TARIFFARIO DEI SERVIZI EDUCATIVI"

SUBEMENDAMENTO ALL' EMENDAMENTO N. 2

Per mero errore materiale dovuto alla stampa del testo, nelle tabelle dell'Allegato 1 di cui all'Emendamento n. 2, relative alle tariffe ed alle quote d'iscrizione in vigore dal 1 settembre 2014, sono risultate omesse alcune parole in alcune intestazioni di colonna.

E' pertanto necessario aggiungere le parole omesse nel seguente modo:

Nella seconda intestazione di colonna della tabella dell'Allegato 1 intitolata "SCUOLE D'INFANZIA", dopo la parola "QUOTA" si propone di aggiungere le parole "ISCRIZIONE ANNUALE SCUOLE D'INFANZIA MUNICIPALI";

Nella terza intestazione di colonna della suddetta dell'Allegato 1, come sopra emendata, intitolata "SCUOLE D'INFANZIA", dopo le parole "TARIFFA MENSILE" si propone di aggiungere le parole "SCUOLE D'INFANZIA MUNICIPALI E STATALI";

Nella seconda intestazione di colonna della tabella dell'Allegato 1 intitolata "SCUOLE PRIMARIE", dopo la parola "QUOTA" si propone di aggiungere le parole "ISCRIZIONE ANNUALE AL SERVIZIO DI RISTORAZIONE";

Nella terza intestazione di colonna della tabella dell'Allegato 1 intitolata "SCUOLE PRIMARIE", dopo le parole "TARIFFA PER OGNI" si propone di aggiungere la parola "PASTO";

Nella seconda intestazione di colonna della tabella dell'Allegato 1 intitolata "SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO", dopo la parola "QUOTA" si propone di aggiungere le parole "ISCRIZIONE ANNUALE AL SERVIZIO DI RISTORAZIONE";

Nella terza intestazione di colonna della tabella dell'Allegato 1 intitolata "SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO", dopo le parole "TARIFFA PER OGNI" si propone di aggiungere la parola "PASTO";

Nella tabella dell'Allegato 1 intitolata "TRASPORTO ORDINARIO SCUOLA", dopo la parola "SCUOLA" si propone di aggiungere le parole "DELL'OBLIGO";

Nella tabella dell'Allegato 1 intitolata "TRASPORTI COLLETTIVI PER", dopo la parola "PER" si propone di aggiungere la parola "ATTIVITA' DIDATTICHE";

Nella seconda intestazione di colonna della tabella dell'Allegato 1, come sopra emendata, intitolata "TRASPORTI COLLETTIVI PER ATTIVITA' DIDATTICHE", dopo la parola "OGNI" si propone di aggiungere le parole "classe per ogni trasporto";

Nella seconda intestazione di colonna della tabella dell'Allegato 1 intitolata "TRASPORTO PER SC. INF."VILLA GENERO" E "CAVORETTO", dopo la parola "TARIFFA" si propone di aggiungere la parola "MENSILE";

Nella colonna unica della tabella dell'Allegato 1 intitolata "ABBONAMENTO TRAMBUSTO", dopo la parola "TARIFFA" si propone di aggiungere le parole "ANNUALE PER CLASSE".

L'ASSESSORA ALLE POLITICHE EDUCATIVE

M. Grazia PELLERINO

per [firma]

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE DELL'AREA SERVIZI EDUCATIVI

Giuseppe NOTA

[firma]

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

IL DIRETTORE FINANZIARIO

Dr.ssa Anna TORNONI

IL DIRIGENTE SERVIZIO

Controllo e Gestione Finanziaria

Dott.ssa Alessandra GAUDANO

[firma]

②



17/09/2014 h. 12,00

CITTA' DI TORINO

DIREZIONE CULTURA EDUCAZIONE E GIOVENTU'
AREA SERVIZI EDUCATIVI

Proposta di Deliberazione n. mecc. 2014 03482/007

avente per oggetto: "INDIRIZZI PER L'ESERCIZIO 2014 DEL SISTEMA TARIFFARIO DEI SERVIZI EDUCATIVI

EMENDAMENTO N. 2

Nella narrativa della Deliberazione in oggetto, a pag. 1, si propone di sopprimere l'intero periodo del quinto capoverso, ossia il periodo *"E' opportuno, in attesa dell'esito del procedimento giudiziario, confermare quanto approvato dal Consiglio Comunale con la citata deliberazione, rinviando opportunamente ogni modificazione a futuri emendamenti."*

E di sostituire il suddetto periodo con il seguente periodo:

"Con la presente Deliberazione si definiscono gli indirizzi del sistema tariffario dei Servizi Educativi e si approvano le tariffe e le quote d'iscrizione in vigore dal 1 settembre 2014, di cui all'Allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione."

cell 1-n

L'ASSESSORA ALLE POLITICHE EDUCATIVE
M. Grazia PELLERINO

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE DELL'AREA SERVIZI EDUCATIVI
Giuseppe NOTA

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

IL DIRETTORE FINANZIARIO
Dr.ssa Anna TORNONI

IL DIRIGENTE SERVIZIO
Controllo Gestione Finanziaria
Dott.ssa Alessandra GAIDANO

Allegato 1 alla Deliberazione del Consiglio Comunale n. mecc. 2014 03482/007

NIDI D'INFANZIA				
FASCE ISEE/ISEC		TARIFFA MENSILE		
		TEMPO LUNGO	TEMPO BREVE 60%	TEMPO BREVE 45%
Euro	Euro	Euro	Euro	Euro
0,00	3.900,00	54,00	32,00	24,00
3.900,01	5.000,00	76,00	46,00	34,00
5.000,01	6.100,00	99,00	60,00	45,00
6.100,01	7.200,00	122,00	73,00	55,00
7.200,01	8.400,00	144,00	86,00	65,00
8.400,01	9.500,00	167,00	100,00	75,00
9.500,01	10.600,00	190,00	114,00	85,00
10.600,01	11.700,00	212,00	127,00	95,00
11.700,01	12.800,00	235,00	141,00	106,00
12.800,01	13.900,00	258,00	155,00	116,00
13.900,01	15.000,00	280,00	168,00	126,00
15.000,01	16.200,00	305,00	183,00	137,00
16.200,01	17.300,00	328,00	197,00	148,00
17.300,01	18.400,00	351,00	211,00	158,00
18.400,01	19.500,00	376,00	225,00	169,00
19.500,01	20.600,00	399,00	239,00	180,00
20.600,01	21.800,00	424,00	255,00	191,00
21.800,01	22.900,00	448,00	269,00	201,00
22.900,01	24.000,00	471,00	283,00	212,00
24.000,01	27.500,00	489,00	294,00	220,00
27.500,01	31.000,00	497,00	298,00	224,00
31.000,01	34.500,00	516,00	309,00	232,00
34.500,01	38.000,00	526,00	315,00	237,00
oltre	38.000,00	548,00	329,00	247,00

SCUOLE D'INFANZIA			
FASCE ISEE/ISEC		QUOTA	TARIFFA MENSILE
Euro	Euro	Euro	Euro
0,00	5.000,00	32,00	39,00
5.000,01	6.800,00	45,00	56,00
6.800,01	9.400,00	57,00	81,00
9.400,01	12.200,00	69,00	107,00
12.200,01	15.000,00	75,00	110,00
15.000,01	19.500,00	91,00	128,00
19.500,01	24.000,00	99,00	132,00
24.000,01	28.000,00	116,00	147,00
28.000,01	32.000,00	126,00	150,00
oltre	32.000,00	140,00	155,00

"BIMBI ESTATE" SCUOLE D'INFANZIA		
FASCE ISEE/ISEC		TARIFFA PER TURNO (due settimane)
Euro	Euro	Euro
0,00	5.000,00	37,00
5.000,01	6.800,00	49,00
6.800,01	9.400,00	61,00
9.400,01	12.200,00	88,00
12.200,01	15.000,00	94,00
15.000,01	19.500,00	109,00
19.500,01	24.000,00	118,00
24.000,01	28.000,00	127,00
28.000,01	32.000,00	134,00
oltre	32.000,00	142,00

SCUOLE PRIMARIE			
FASCE ISEE		QUOTA	TARIFFA PER OGNI
Euro	Euro		Euro
0,00	5.000,00	44,00	1,25
5.000,01	6.800,00	70,00	2,10
6.800,01	9.400,00	105,00	3,15
9.400,01	12.200,00	140,00	3,80
12.200,01	15.000,00	166,00	3,85
15.000,01	19.500,00	193,00	4,50
19.500,01	24.000,00	210,00	4,55
24.000,01	28.000,00	254,00	5,15
28.000,01	32.000,00	263,00	5,20
oltre	32.000,00	298,00	5,25

SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO			
FASCE ISEE		QUOTA	TARIFFA PER OGNI
Euro	Euro	Euro	Euro
0,00	5.000,00	9,00	1,25
5.000,01	6.800,00	14,00	2,10
6.800,01	9.400,00	21,00	3,15
9.400,01	12.200,00	28,00	3,80
12.200,01	15.000,00	33,00	3,85
15.000,01	19.500,00	39,00	4,50
19.500,01	24.000,00	42,00	4,55
24.000,01	28.000,00	51,00	5,15
28.000,01	32.000,00	53,00	5,20
oltre	32.000,00	60,00	5,25

TRASPORTI

TRASPORTO ORDINARIO SCUOLA

TARIFFA	
Euro	20,00

TRASPORTI COLLETTIVI PER


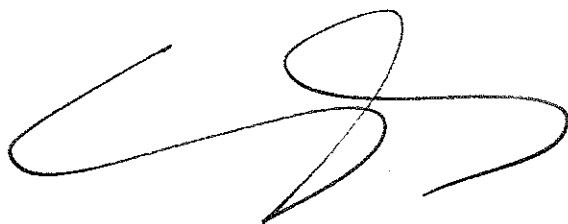
	TARIFFA per ogni
	Euro
attività didattica in città mezza giornata	43,00
attività didattica in città giornata intera	59,00
attività didattica fuori città mezza giornata	77,00
attività didattica fuori città giornata intera	106,00

TRASPORTO PER SC. INF. "VILLA GENERO" E "CAVORETTO"

FASCE ISEE/ISEC		TARIFFA
Euro	Euro	Euro
0,00	5.000,00	19,00
5.000,01	6.800,00	26,00
6.800,01	9.400,00	29,00
9.400,01	12.200,00	44,00
12.200,01	15.000,00	50,00
15.000,01	19.500,00	57,00
19.500,01	24.000,00	61,00
24.000,01	28.000,00	66,00
28.000,01	32.000,00	78,00
oltre	32.000,00	91,00

ABBONAMENTO TRAMBUSTO

TARIFFA	
Euro	108,00



ALTRI SERVIZI - CONVENZIONI SPECIALI

FASCE ISEE/ISEC		SCUOLA INFANZIA "BORGO CROCETTA" TARIFFA PER OGNI PASTO	TARIFFA MENSILE SCUOLA MATERNA EUROPEA OLTRE ALLA QUOTA ANNUALE DI ISCRIZIONE ALLA SCUOLA D'INFANZIA MUNICIPALE
Euro	Euro	Euro	Euro
0,00	5.000,00	1,95	18,00
5.000,01	6.800,00	2,85	26,00
6.800,01	9.400,00	4,25	34,00
9.400,01	12.200,00	5,45	41,00
12.200,01	15.000,00	6,05	45,00
15.000,01	19.500,00	6,65	49,00
19.500,01	24.000,00	7,18	53,00
24.000,01	28.000,00	7,70	56,00
28.000,01	32.000,00	7,90	60,00
oltre	32.000,00	8,10	64,00

3



17/09/2014 h. 12.00

CITTA' DI TORINO

DIREZIONE CULTURA EDUCAZIONE E GIOVENTU'
AREA SERVIZI EDUCATIVI

Proposta di Deliberazione n. mecc. 2014 03482/007

avente per oggetto: "INDIRIZZI PER L'ESERCIZIO 2014 DEL SISTEMA TARIFFARIO DEI SERVIZI EDUCATIVI

EMENDAMENTO N. 3

Nella narrativa della Deliberazione in oggetto, a pag. 1, si propone di sopprimere l'intero periodo del sesto capoverso, ossia il periodo "Viene riconfermata, quindi, per il servizio di ristorazione scolastica delle scuola primarie la modalità di tariffazione forfetaria vigente nel precedente anno scolastico 2013/14".

L'ASSESSORA ALLE POLITICHE EDUCATIVE
M. Grazia PELLERINO

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE DELL'AREA SERVIZI EDUCATIVI
Giuseppe NOTARI

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

IL DIRETTORE FINANZIARIO
Dr.ssa Anna TORNONI

IL DIRIGENTE SERVIZIO
Controllo Gestione Finanziaria
Dot.ssa Alessandra CAIDANO



17/09/2014
L. 12.20

CITTA' DI TORINO

DIREZIONE CULTURA EDUCAZIONE E GIOVENTU'
AREA SERVIZI EDUCATIVI

Proposta di Deliberazione n. mecc. 2014 03482/007

avente per oggetto: "INDIRIZZI PER L'ESERCIZIO 2014 DEL SISTEMA TARIFFARIO DEI SERVIZI EDUCATIVI

EMENDAMENTO N. 4

Nella narrativa della Deliberazione in oggetto, a pag. 1, si propone di sopprimere l'intero periodo del settimo capoverso, ossia il periodo: *"Al contempo, per le sole scuole secondarie di primo grado, viene rinnovata la sperimentazione della tariffazione puntuale a consumo, già avviata a partire da settembre 2013."*

E di sostituire integralmente il suddetto periodo con il seguente testo:

"Sebbene perduri lo scenario di ulteriore riduzione dei trasferimenti statali, regionali e provinciali destinati al finanziamento dei servizi educativi, la disciplina generale del sistema tariffario vede importanti innovazioni: la redistribuzione delle fasce ISEE, per individuare in modo più equo l'effettiva capacità contributiva delle famiglie; l'introduzione della quota d'iscrizione annuale al servizio di ristorazione nella scuola dell'obbligo, a parziale contribuzione dell'utenza alla copertura dei costi sostenuti dall'Amministrazione per organizzazione, produzione, erogazione, gestione e sostenibilità di tale servizio; l'estensione, anche alla scuola primaria, del sistema di tariffazione dei soli pasti prenotati giornalmente; l'incremento medio della maggioranza delle tariffe non superiore al tasso d'inflazione programmata; l'introduzione di nuove tariffe ridotte, derivanti dalla possibilità di sperimentare, nei primi mesi dell'anno 2015, nuove modalità di fruizione dei Nidi e delle Scuole dell'Infanzia.

Le tariffe dei NIDI D'INFANZIA variano mediamente del tasso d'inflazione programmata prevista per l'anno 2014 (1,5%), da un minimo di Euro 1,00 mensili per la fascia ISEE più bassa ad un massimo di Euro 8,00 per quella piena della fascia ISEE oltre Euro 38.000,00; il numero e i valori delle fasce ISEE non subiscono variazioni. Come previsto dalla Deliberazione del 25/06/2014 mecc. 2014 02913/007 *Esiti percorso partecipato servizi educativi per l'infanzia "Crescere 0-6". Linee di indirizzo per l'introduzione di innovazioni nell'offerta dei servizi*, per dare risposte flessibili ed adeguate alle mutate caratteristiche della domanda di servizi per l'infanzia, è in corso di progettazione la possibilità di sperimentare in alcuni Nidi, dai primi mesi del 2015, un nuovo orario di uscita anticipata alle ore 15.30 per le famiglie che lo richiederanno. Quando sarà introdotto, il nuovo orario di uscita consentirà la riduzione del 18% della tariffa mensile; per le famiglie il risparmio mensile varierà da un minimo di Euro 10,00 per la prima fascia ISEE, ad un massimo di Euro 98,00 circa per l'ultima fascia.

Nelle scuole dell'Infanzia, la disciplina del sistema tariffario è stata ulteriormente innovata per meglio individuare l'effettiva capacità contributiva del nucleo familiare; in esecuzione della Deliberazione del C.C. del 11/02/2013 mecc. 1207359/007, con la Deliberazione n. mecc. 2014 02896/007 del 25/06/2014, la Giunta Comunale ha infatti

approvato l'estensione anche alle Scuole d'Infanzia dell'Indicatore Situazione Economica Convenzionale (ISEC, già in vigore nei Nidi), che considera le condizioni economiche di entrambi i genitori, anche se non conviventi. Sempre per migliorare equità distributiva e progressività dell'effettiva capacità contributiva, analogamente ai Nidi d'Infanzia in cui sono previste ventiquattro fasce ISEE, s'introducono nuove fasce ISEE per l'applicazione della tariffa della ristorazione nei diversi ordini scolastici, nonché della quota d'iscrizione annuale.

Vengono pertanto sdoppiate in nuove fasce, le fasce ISEE eccessivamente ampie e poco eque, ossia le fasce ricomprese rispettivamente tra i valori 9.400,01 e 15.000,00 Euro, tra 15.000,01 e 24.000,00 Euro e tra 24.000,01 e 32.000,00 Euro; tali fasce ISEE vengono pertanto rideterminate nel seguente modo:

- tra 9.400,01 e 12.200,00 Euro
- tra 12.200,01 e 15.000,00 Euro
- tra 15.000,01 e 19.500,00 Euro
- tra 19.500,01 e 24.000,00 Euro
- tra 24.000,01 e 28.000,00 Euro
- tra 28.000,01 e 32.000,00 Euro

Le tariffe mensili del servizio di ristorazione nelle SCUOLE DELL'INFANZIA e le quote d'iscrizione annuali alle scuole dell'Infanzia comunali, relative alle fasce ISEE non oggetto della rideterminazione illustrata, variano mediamente del tasso d'inflazione programmata, entrambe da un minimo di 1,00 Euro a un massimo di 2,00 Euro; la tariffa e la quota minima non subiscono variazioni. Le tariffe mensili e le quote d'iscrizione annue delle fasce ISEE tra 9.400,01 e 12.200,00 Euro, tra 15.000,01 e 19.500,00 Euro e tra 24.000,01 e 28.000,00 Euro, variano mediamente del tasso d'inflazione programmata: sia la tariffa mensile sia la quota d'iscrizione annuale variano pertanto da un minimo di 1,00 Euro a un massimo di 2,00 Euro.

Le tariffe delle fasce ISEE tra 12.200,01 e 15.000,00 Euro, tra 19.500,01 e 24.000,00 Euro e tra 28.000,01 e 32.000,00 Euro, variano da un minimo di 5,00 Euro a un massimo di 6,00 Euro mensili, mentre la quota d'iscrizione annua varia da un minimo di 7,00 Euro a un massimo di 12,00 Euro, al fine di garantire una curvatura di progressività interna al sistema tariffario. Per dare risposte diversificate e flessibili ai mutati bisogni delle famiglie, è in corso di progettazione la possibilità di sperimentare, anche in alcune scuole dell'Infanzia comunali, dai primi mesi del 2015, un nuovo orario di uscita anticipata alle ore 14.00, dopo il pranzo, per le famiglie che lo richiederanno. Quando sarà introdotto, il nuovo orario consentirà la riduzione del 25% della tariffa mensile; per le famiglie il risparmio mensile varierà da un minimo di Euro 10,00 per la prima fascia ISEE, ad un massimo di Euro 39,00 circa per l'ultima fascia.

Nel sistema tariffario del servizio di ristorazione nelle SCUOLE DELL'OBBLIGO vengono introdotte due importanti innovazioni, complementari e tra loro correlate. Con la prima, in base alla Deliberazione del C.C. del 30/09 2013, mecc. 03524/007, nelle scuole primarie viene superata la tariffa forfetaria mensile mediante l'estensione anche a tale ordine scolastico della tariffazione basata sui soli pasti prenotati giornalmente. Strettamente correlata e complementare a questa, con la seconda innovazione, in tutta la scuola dell'obbligo viene introdotta la quota d'iscrizione annuale al servizio di ristorazione, quale parziale contributo delle famiglie, solidaristico, equo e progressivo alla copertura dei costi fissi sostenuti dalla Città per organizzazione, produzione, erogazione, gestione, sostenibilità nel tempo del servizio di ristorazione.

Nelle scuole primarie la quota d'iscrizione annua viene parametrata sulla base di complessivi 175 giorni di servizio di ristorazione (in base al calendario scolastico regionale 2014/2015), e proporzionata in base sia al numero dei rientri settimanali delle classi comunicati dalle Istituzioni Scolastiche, sia alle fasce ISEE. In caso di cinque rientri, corrispondenti a 175 rientri complessivi, la quota annua varia da un importo minimo di Euro 44,00 per la prima fascia ISEE, ad un importo massimo di Euro 298,00 per l'ultima fascia.

Nelle scuole secondarie di primo grado, la quota d'iscrizione annua viene individuata sulla base del parametro di 35 giorni di servizio di ristorazione nell'anno scolastico

2014/2015, corrispondenti ad un rientro settimanale, ed attribuita in base alle fasce ISEE; la quota annua varia da un minimo di Euro 9,00 per la prima fascia ISEE, ad un massimo di Euro 60,00 per l'ultima fascia.

Per entrambi gli ordini scolastici, la quota d'iscrizione annua viene suddivisa in due rate, ciascuna di importo pari al 50% dell'importo complessivo. Ciascuna rata deve essere versata rispettivamente entro il 15 novembre ed entro il 15 marzo dell'anno successivo.

In entrambi gli ordini scolastici della scuola dell'obbligo, la tariffa di ciascun pasto ammonta da un minimo di 1,25 Euro nella prima fascia ISEE, ad un massimo di Euro 5,25 nell'ultima fascia.

Le tariffe dei TRASPORTI variano mediamente del tasso d'inflazione programmata prevista per l'anno 2014 (1,5%), da un minimo di Euro 1,00 ad un massimo di Euro 2,00.

Le modifiche al sistema tariffario illustrate saranno implementate previo adeguamento delle infrastrutture tecnologiche deputate a gestirle, con riferimento al Sistema Informativo dei Servizi Educativi ed al c.d. "Borsellino Elettronico", lo strumento di pagamento delle tariffe.

Al fine di recepire compiutamente le modifiche approvate dalla presente Deliberazione nell'attuale disciplina del sistema tariffario dei servizi educativi, la Deliberazione del C. C. del 28/02/2002, mecc. 2002 00675/07 e ss.mm.ii., avente ad oggetto: "Disciplina del sistema tariffario dei servizi educativi ed approvazione tariffe", viene modificata dal periodo ricompreso sotto il titolo "DEFINIZIONE DELL'APPLICAZIONE DELLE TARIFFE" fino al periodo ricompreso sotto il titolo "RIMBORSI E RIDUZIONI"; le suddette parti vengono riproposte nell'Allegato 2, così reso per consentirne una più chiara e coerente lettura.

(all. 2 - n.)

L'ASSESSORA ALLE POLITICHE EDUCATIVE
M. Grazia PELLERINO

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE DELL'AREA SERVIZI EDUCATIVI
Giuseppe NOTA

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

IL DIRETTORE FINANZIARIO
Dr.ssa Anna TORNONI

IL DIRIGENTE SERVIZIO
Controllo e Gestione Finanziaria
Dott.ssa Alessandra GAIDANO

NORME GENERALI

Titolo 1 - DEFINIZIONE DELL'APPLICAZIONE DELLE TARIFFE

1) *APPLICAZIONE DELL'ISEE/ISEC*

Il calcolo dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) sarà effettuato prendendo in considerazione integralmente i criteri di calcolo previsti dal D.Lgs. n. 130/2000 e dal D.P.C.M. 242/2001 e s.m.i.

Dall'anno scolastico 2014/2015 l'Indicatore della Situazione Economica Convenzionale (ISEC) è applicato, oltre che ai Nidi d'Infanzia, anche alle Scuole dell'Infanzia, con le modalità e i termini previsti rispettivamente dalla Deliberazione del Consiglio Comunale n. mecc. 2012 07359/007 del 11/12/2012, nonché dalla Deliberazione della Giunta Comunale n. mecc. 2014 02896/007 del 25/06/2014.

Ciò che di seguito è indicato a valere per l'ISEE, si intende valido anche per l'ISEC.

- a) la richiesta di prestazione agevolata sulla base dell'ISEE può essere presentata dai nuclei familiari in cui il bambino ed almeno un genitore siano residenti nel Comune di Torino;
- b) la dichiarazione ISEE deve essere presentata entro i termini indicati annualmente con apposito atto oppure, per i nidi e scuole d'infanzia, entro 15 giorni dall'accettazione del posto, qualora ciò avvenga dopo la fase di prima applicazione della graduatoria di giugno in corso d'anno scolastico;
- c) la dichiarazione ISEE ha validità per l'intero anno scolastico, compreso il servizio estivo e può determinare una diminuzione della tariffa piena in vigore;
- d) l'utente ha la facoltà di presentare una nuova dichiarazione, se intende far rilevare variazioni nelle condizioni economiche e familiari dichiarate.

Tali variazioni devono essere avvenute successivamente alla presentazione della dichiarazione precedente.

La tariffa derivante dalle seguenti condizioni:

- a) *presentazione di un nuovo ISEE/ISEC*
sarà applicata a decorrere dal mese successivo a quello di sottoscrizione della dichiarazione ISEE per quelle sottoscritte entro il giorno 20 del mese
- b) *variazione di residenza del nucleo familiare*
sarà applicata a decorrere dal mese successivo a quello in cui si è verificato l'evento.

Nel caso in cui il modello ISEE/ISEC non consenta di procedere al calcolo della tariffa, in via d'acconto si applica la tariffa piena, con eventuale successivo conguaglio calcolato sull'ISEE/ISEC risultante.

2) *CONTROLLI SULLE AUTOCERTIFICAZIONI ISEE/ISEC*

L'Amministrazione Comunale, ed eventuali soggetti terzi da essa delegati, effettua controlli a campione e controlli puntuali in caso di "ragionevole dubbio" sulla correttezza delle dichiarazioni ISEE/ISEC presentati per l'applicazione delle tariffe agevolate. Qualora individui irregolarità ed omissioni si procede all'assunzione dei provvedimenti conseguenti, al recupero degli arretrati ed alla perdita dell'agevolazione tariffaria eventualmente conseguita. I controlli sono relativi anche agli ISEE applicati nei cinque anni scolastici precedenti a quello oggetto di verifica.

Nel caso in cui, a seguito dei controlli, si rilevino delle difformità che comportino una modifica del valore ISEE/ISEC, ma non consentano di procedere alla corretta attribuzione della tariffa, verrà

applicata la tariffa piena fino alla presentazione di una nuova ISEE/ISEC contenente i dati corretti. Gli esiti dei controlli saranno utilizzati, nell'ambito della convenzione fra la Città di Torino e l'Agenzia delle Entrate, al fine di fornire segnalazioni qualificate alla stessa Agenzia, in modo da contribuire efficacemente all'azione di contrasto all'evasione fiscale.

3) CALCOLO DELL'INDICATORE SPECIALE DI VALUTAZIONE DELLE CONDIZIONI ECONOMICHE

Al fine di adeguare l'onere tariffario dei nuclei familiari fruitori delle prestazioni erogate dall'Area Servizi Educativi in quelle situazioni di particolare disagio sociale non rilevate in modo tempestivo dallo strumento dell'ISEE, quali disoccupazione, cessazioni d'attività, part-time, cassa integrazione, mobilità, aspettative ed altre situazioni che determinano una rilevante variazione della condizione economica non rilevabile dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata, si ritiene opportuno introdurre una modalità speciale di valutazione della condizione economica che registri con puntualità lo stato contingente di ristrettezza economica del nucleo. Tale modalità speciale di valutazione sarà valida esclusivamente per le tariffe dei servizi erogati dalla Area Servizi Educativi che, considerato il permanere della situazione di crisi economica e occupazionale, al fine di venire incontro alle esigenze delle famiglie, si impegna a curarne una diffusione capillare. Gli utenti interessati dovranno pertanto presentare direttamente agli uffici della Area Servizi Educativi una richiesta di variazione che attesti il mutamento della condizione economica del proprio nucleo familiare. Dovranno parimenti fornire tutti gli elementi ritenuti di volta in volta necessari al calcolo del reddito presunto per l'anno successivo a quello relativo all'ultima dichiarazione dei redditi. Tale calcolo avviene con le stesse modalità utilizzate dall'ISEE, fatta salva la valutazione della componente reddituale.

La componente reddituale, riferita all'anno solare, viene determinata sommando i redditi percepiti fino al momento della richiesta di variazione con i redditi presunti derivanti dall'evento modificativo.

La variazione ottenuta, attestata provvisoriamente dall'Indicatore Speciale di Valutazione delle Condizioni Economiche, potrà essere applicata a partire dal mese in cui è stata prenotata la richiesta di variazione, con validità fino al termine dell'anno scolastico di riferimento, comprensivo del servizio estivo.

In caso di licenziamento del lavoratore dipendente o dall'avvenuta cessazione di attività del lavoratore autonomo, la variazione potrà essere applicata a partire dal mese dell'anno scolastico corrente in cui si è verificato l'evento modificativo.

Tale indicatore sarà confrontato con l'ISEE riferito ai redditi percepiti nell'anno per il quale è stato calcolato l'indicatore stesso. L'eventuale conguaglio sarà successivamente accreditato o addebitato.

Per i Nidi d'infanzia la variazione modificherà la tariffa solo nel caso in cui il nuovo valore vari almeno del 20% rispetto al valore dell'ISEE/ISEC attestato dal CAF.

4) TIPOLOGIA DI TARIFFAZIONE

Il sistema della prenotazione puntuale e nominativa dei pasti nelle scuole introdotto nella scuola dell'obbligo prevede la tariffazione in base ai pasti prenotati nel servizio di ristorazione scolastica.

Per i servizi educativi che mantengono la tariffazione di tipo forfetario, le mensilità di pagamento seguiranno il seguente calendario distinto a seconda dell'ordine scolastico:

- Nidi d'infanzia: a partire dal mese di settembre e fino al mese di giugno;
- Scuole d'infanzia: dal mese di ottobre e fino al mese di giugno;

5) MODALITÀ E SCADENZE DI PAGAMENTO

Per i Nidi d'Infanzia ed il servizio di ristorazione scolastica, la Deliberazione della Giunta Comunale del 21 maggio 2013, n. mecc. 2013 02073/007 ha approvato il pagamento mediante ricarica prepagata del Borsellino elettronico, unico per tutti i componenti della famiglia che utilizzano tali servizi. Ogni genitore, attraverso un sistema di autenticazione basato su credenziali personali, può consultare su un portale web lo stato dei pagamenti dei servizi, la tariffa applicata, le ricariche effettuate e i pasti fruiti nel caso di tariffazione a consumo.

Il Borsellino può essere ricaricato in qualsiasi momento. L'importo dovuto è scalato automaticamente ogni mese, oppure ogni giorno in caso del pagamento a consumo dei pasti.

Agli utenti che non provvederanno a ricaricare il proprio Borsellino elettronico, Soris S.p.A., la concessionaria che, in nome e per conto della Città gestisce il Borsellino, invierà un avviso, mediante sms, relativo al credito in esaurimento. In caso di Borsellino privo di ricarica o negativo Soris S.p.A. invierà un sollecito di ricarica ancora mediante sms e successivamente, in caso di persistente omessa ricarica, invierà all'intestatario del Borsellino un avviso di pagamento, con bollettino di pagamento allegato con relative spese a carico del destinatario.

Qualora il Borsellino non sia attivato, Soris S.p.A. invierà all'intestatario del Borsellino avvisi di pagamento con bollettino di pagamento allegato, addebitando le relative spese a carico del destinatario e cumulando l'eventuale debito pregresso maturato con riferimento a più mensilità.

6) *APPLICAZIONE DELLA TARIFFA MINIMA O PIENA*

6.1 E' prevista l'applicazione della tariffa minima in caso di:

- a) minori in affidamento familiare residenti a Torino. L'affidamento preadottivo non comporta riduzioni di tariffa;
- b) minori iscritti ai Nidi d'infanzia Comunali, Convenzionati ed alle Scuole Comunali, Statali e Paritarie di ogni ordine e grado ai sensi dell'articolo 38 del D.Lgs. 25 luglio 1998, n. 286 e dell'articolo 45 del successivo Regolamento attuativo approvato con D.P.R. 31 agosto 1999, n. 394. In tali casi la tariffa è imputata ai genitori od adulti di riferimento dei minori;
- c) richiesta motivata dei Servizi Sociali o dei Dirigenti scolastici, convalidata dall'Area Servizi Educativi, per venire incontro a quelle particolari situazioni di svantaggio sociale per le quali il valore ISEE non consente di applicare la misura dell'esenzione.

6.2 La tariffa piena sarà applicata:

- a) ai bambini inseriti nelle Comunità alloggio a gestione privata;
- b) ai nuclei che non presentino, entro le date previste, l'ISEE/ISEC o la richiesta delle agevolazioni tariffarie negli appositi moduli;
- c) ai nuclei familiari non residenti nella Città di Torino.

Con riferimento ai nuclei familiari non residenti a Torino, l'Amministrazione è disponibile ad accordi con i Comuni di residenza, in analogia e con le modalità vigenti per i Nidi d'infanzia, stabilite dalla Deliberazione del Consiglio Comunale del 10 luglio 2000, n. mecc. 2000 04479/007;

- d) nel caso in cui, a seguito dei controlli previsti dagli artt. 4, c. 7 del D.Lgs. n. 109/1998 e s.m.i., 71, 73, 75, 76 del D.P.R. n. 445/00, sulle Dichiarazioni ISEE/SEC per ottenere l'applicazione delle tariffe agevolate, si rilevino delle difformità che comportino una modifica del valore ISEE/ISEC, ma non consentono di procedere alla corretta attribuzione della tariffa verrà applicata la tariffa piena fino alla presentazione di una nuova ISEE/ISEC contenente i dati corretti.

7) *ESENZIONI DAL PAGAMENTO DELLA TARIFFA*

7.1 Si prevede l'esenzione dal pagamento delle quote d'iscrizione e delle tariffe in caso di:

- a) condizione di nucleo in carico ai Servizi Sociali, con un ISEE/ISEC inferiore al limite previsto per la seconda fascia tariffaria del servizio di ristorazione scolastica e che fruisca di assistenza economica continuativa per il periodo per il quale il contributo viene erogato;
- b) bambini ospiti presso comunità a gestione pubblica;
- c) bambini ospiti presso "comunità mamma-bambino" alle seguenti condizioni:
 - residenza anagrafica nel Comune di Torino;
 - dichiarazione dei Servizi Sociali attestante il domicilio presso la Comunità a seguito dell'interruzione dei rapporti con la famiglia anagrafica;
 - dichiarazione dei Servizi Sociali di titolo all'esenzione dal pagamento della tariffa;
- d) inserimento dei bambini nelle strutture dei Servizi Educativi determinato da provvedimento dell'Autorità Giudiziaria;
- e) inserimento nelle strutture dei Servizi Educativi dei figli di madri ospiti nella Casa Circondariale di Torino.

7.2 Potrà comportare l'esenzione:

- a) dichiarazione dei Servizi Sociali richiedente l'esenzione dal pagamento per i nuclei inseriti all'interno di un progetto di intervento attivato dai servizi;
- b) soggetti che non entrano nel ciclo educativo ed in particolare tendono a non assolvere l'obbligo scolastico per i quali l'Amministrazione attui specifici progetti d'inserimento scolastico ed educativo. In tal caso potrà essere presentata dal Dirigente responsabile di tali progetti richiesta di esenzione adeguatamente motivata;
- c) richiesta motivata del Dirigente Scolastico.

8) *RIDUZIONI*

Al/ai fratello/i maggiore/i è prevista la riduzione del 25% della tariffa applicata nei seguenti casi:

- a) frequenza di due o più fratelli ai Nidi d'infanzia, anche convenzionati o in concessione, alle Scuole d'infanzia municipali e statali e Scuole Primarie e Secondarie di primo grado.
- b) utilizzo di trasporti per fratelli frequentanti la medesima scuola. La riduzione si applica a partire dal secondo dei partecipanti in caso di;
- c) partecipazione di due o più fratelli ai Centri estivi;

In nessun caso la tariffa ridotta in caso di fratelli può essere inferiore alla tariffa minima.

Al/ai fratello/i maggiore/i è prevista la riduzione del 25% della quota d'iscrizione al servizio di ristorazione nella scuola dell'obbligo in caso di:

- a) frequenza di due o più fratelli ai Nidi d'infanzia, anche convenzionati o in concessione, alle Scuole d'infanzia municipali e statali e Scuole Primarie e Secondarie di primo grado.

In nessun caso la quota d'iscrizione ridotta in caso di fratelli può essere inferiore a quella minima.

9) *RIMBORSI PER I SERVIZI A TARIFFAZIONE FORFETTARIA*

Nei Nidi d'Infanzia e nelle Scuole dell'Infanzia si prevede il rimborso delle tariffe nei seguenti casi:

- a) mancata erogazione del servizio di almeno una giornata (si rimborsa la tariffa giornaliera). Per i Nidi d'infanzia a tempo breve l'assemblea dei lavoratori si considera chiusura dell'intera giornata
- b) partecipazione alle attività dei Laboratori didattici e degli scambi scolastici organizzati dal Comune di Torino durante l'anno scolastico (si rimborsano le giornate in cui non è stato fruito il servizio della ristorazione scolastica);
- c) errori nelle dichiarazioni presentate per il calcolo delle tariffe per i servizi erogati dall'Area Servizi Educativi. Tali richieste possono essere accolte su apposita istanza debitamente documentata e possono essere riferite fino a tre anni scolastici precedenti a quello per cui viene presentata l'istanza.

Ai fini dell'attribuzione del rimborso, la tariffa su base giornaliera viene determinata nella misura di 1/22 della mensilità.

Titolo 2 - NORME PARTICOLARI

NIDI D'INFANZIA

10) *TEMPI DI FREQUENZA*

L'iscrizione prevede la scelta tra la frequenza rispettivamente al "Tempo lungo" oppure al "Tempo breve". Nei primi mesi dell'anno 2015 in alcuni Nidi si esperimenterà anche il "Tempo medio"; in caso di frequenza al Tempo medio si applica una riduzione della tariffa del Tempo Lungo pari al

18% (arrotondata ad 1 Euro). La tariffa del "Tempo breve" è pari al 60% (arrotondata ad 1 Euro) della tariffa a "Tempo lungo". Qualora il "Tempo breve" abbia durata inferiore a cinque ore e trenta, la tariffa di frequenza è pari al 45% (arrotondata ad 1 Euro) della tariffa a "Tempo lungo".

11) *APPLICAZIONE DELLA TARIFFA*

In fase di primo inserimento la tariffa decorre dal giorno stabilito per l'inserimento medesimo.

12) *RIDUZIONI*

E' prevista la riduzione del 50% della tariffa in caso di frequenza di due o più fratelli ai Nidi d'infanzia, Nidi d'infanzia privati convenzionati o in concessione con la Città.

La riduzione verrà applicata al/ai fratello/i maggiore/i.

13) *RIMBORSI*

I rimborsi sono determinati con le seguenti modalità:

a) nel periodo di primo inserimento (pari a dieci giorni lavorativi) con successiva frequenza la tariffa su base giornaliera è ridotta del 20%;

b) per ogni giorno di assenza la tariffa su base giornaliera è ridotta del 20%;

c) qualora l'assenza, uguale o superiore a quattro settimane consecutive di calendario (ovvero 28 giorni), sia riferita ad un periodo di malattia connesso a degenza ospedaliera e venga giustificata con idonea certificazione, la tariffa su base giornaliera è ridotta del 50%;

d) la tariffa delle mensilità di dicembre, gennaio e del mese in cui ricadono le festività pasquali è ridotta del 25%; in tali periodi il calcolo dei rimborsi è effettuato sulla tariffa intera;

e) eventuali festività infrasettimanali in corso d'anno, comprese le giornate di interruzione dell'attività didattica individuate dal calendario scolastico interno, non sono rimborsate;

14) *RI TIRO DAL SERVIZIO*

Il ritiro dal servizio deve essere comunicato in forma scritta almeno 7 giorni di servizio prima della cessazione effettiva. Qualora il termine non sia rispettato è comunque dovuto un importo pari a 7 giornate di frequenza.

NIDI D'INFANZIA IN CONCESSIONE E NIDI D'INFANZIA CONVENZIONATI

15) *APPLICAZIONE DELLA TARIFFA*

Le tariffe per i Nidi d'infanzia in concessione e per i Nidi convenzionati, come previsto per i nidi d'infanzia comunali, sono applicate sulla base della situazione economico-patrimoniale del nucleo familiare come risultante dall'ISEE/ISEC.

La tariffa mensile, da corrispondere direttamente al concessionario o al gestore, anticipata e forfetaria è fissa per tutto il periodo ed è ridotta del 15% rispetto a quella calcolata per i Nidi d'infanzia comunali a gestione diretta; la misura di tale riduzione corrisponde al valore dei rimborsi che mediamente ricorrono in una annualità per mancata fruizione del servizio.

SCUOLE D'INFANZIA COMUNALI

16) *TEMPI DI FREQUENZA*

L'iscrizione prevede la frequenza al "Tempo normale". Nei primi mesi dell'anno 2015 in alcune Scuole dell'Infanzia comunali si esperimenterà anche il "Tempo intermedio"; in caso di frequenza al Tempo intermedio si applica una riduzione della tariffa del Tempo Normale pari al 25% (arrotondata ad 1 Euro).

17) *QUOTA D'ISCRIZIONE ANNUALE*

Dall'anno scolastico 2012/2013, tutti gli utenti iscritti alle Scuole d'infanzia comunali devono corrispondere la quota di iscrizione annuale al servizio, in base alle fasce ISEE/ISEC. Per i nuovi iscritti la quota di iscrizione al servizio è dovuta a seguito della firma di accettazione del posto.

La quota d'iscrizione viene addebitata in un'unica soluzione al momento dell'emissione del primo avviso di pagamento.

SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA

18) *QUOTA D'ISCRIZIONE ANNUALE AL SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA*

Dall'anno scolastico 2014/2015, tutti gli utenti del servizio di ristorazione delle scuole primarie e secondarie di primo grado devono corrispondere la quota di iscrizione annuale a tale servizio. Nelle scuole primarie la quota è individuata in base sia al numero dei rientri settimanali delle classi comunicati dalle Istituzioni Scolastiche, sia alle fasce ISEE. Nelle scuole secondarie di primo grado, la quota è fissa ed è applicata in base alle fasce ISEE.

La quota d'iscrizione nelle scuole dell'obbligo deve essere pagata in due rate nella misura del 50% dell'importo complessivo; l'importo di ciascuna rata è individuato in base alle fasce ISEE; gli importi delle due rate possono pertanto variare al variare della fascia ISEE oppure in base alla presenza di eventuali fratelli frequentanti

Ciascuna rata deve essere versata rispettivamente entro il 15 novembre ed entro il 15 marzo dell'anno successivo. Il pagamento delle rate è attribuito con le seguenti modalità:

A) Il pagamento della prima rata, relativa al periodo settembre - gennaio dell'anno scolastico, viene attribuito a tutti gli utenti del servizio di ristorazione nell'ambito del periodo 20 ottobre – 31 dicembre. La prima rata non viene addebitata ai nuovi utenti del servizio di ristorazione nel mese di gennaio;

B) Il pagamento della seconda rata, relativa al periodo febbraio – fine anno scolastico, viene attribuito a tutti gli utenti del servizio di ristorazione nell'ambito del periodo 1 febbraio – 30 aprile. La seconda rata non viene addebitata ai nuovi utenti del servizio di ristorazione nel mese di maggio.

19) *MODALITA' DI APPLICAZIONE DELLA QUOTA D'ISCRIZIONE*

All'inizio dell'anno scolastico le scuole primarie comunicano il numero di rientri settimanali per classe per l'anno di riferimento; sulla base di tale comunicazione verrà individuata la quota di iscrizione annuale. Qualora la scuola non comunichi tale dato, si attribuirà la quota d'iscrizione relativa a cinque rientri settimanali che potrà essere oggetto di conguaglio successivo entro la fine dell'anno scolastico sulla base delle comunicazioni delle scuole.

20) *APPLICAZIONE DELLA TARIFFA*

Le tariffe della ristorazione vengono applicate con le seguenti modalità:

a) scuola dell'infanzia: in fase di primo inserimento la tariffa decorre dal giorno di fruizione del servizio di ristorazione;

b) scuola primaria e secondaria di primo grado: si applica la tariffa relativa ad ogni pasto prenotato;

c) in caso di ritiro dal servizio prima della fine dell'anno scolastico, nella scuola dell'infanzia la tariffa sarà calcolata fino al giorno di effettiva fruizione del pasto, mentre nella scuola dell'obbligo le tariffe saranno applicate con riferimento al periodo di fruizione del servizio

21) *RIMBORSI PER I SERVIZI A TARIFFAZIONE FORFETTARIA*

Tali rimborsi avvengono con le seguenti modalità:

a) nel caso in cui si verifichino assenze uguali o superiori a quattro settimane consecutive di calendario (ovvero 28 giorni), il mese successivo sarà gratuito;

b) nel caso in cui tale assenza continuativa ricada nel periodo di vacanza natalizia o pasquale viene riconosciuto solo il rimborso del numero di giorni di mancata fruizione del servizio. Analoga previsione si verifica nel caso in cui vi siano altre interruzioni dell'attività didattica prevista dal calendario scolastico;

ALTRI SERVIZI

“BIMBI ESTATE”

22) DETERMINAZIONE DELLA TARIFFA

La tariffa è la medesima per ciascun turno e non subisce variazioni anche in presenza di festività o in relazione alla data di inizio e termine del singolo turno.

In attuazione dell'articolo 38 del Regolamento Nidi d'infanzia, la tariffa del servizio estivo, per ciascun turno, è pari al 50% della mensilità convenzionalmente definita per l'anno scolastico.

23) TERMINI E MODALITÀ DI PAGAMENTO

Il termine e le modalità per il pagamento della tariffa per i nidi e le scuole d'infanzia vengono stabiliti annualmente con apposito atto organizzativo:

La prenotazione del servizio di tempo lungo non può essere successivamente trasformata in tempo breve. Il servizio di tempo breve può essere commutato in tempo lungo compatibilmente con la disponibilità di personale e previo pagamento del conguaglio e, in ogni caso, prima dell'inizio del turno stesso.

24) RIMBORSI

E' previsto il rimborso della tariffa nel caso in cui il bambino non venga accolto nella sede di 1° scelta e la famiglia non accetti in alternativa quella proposta nelle vicinanze .

In caso di mancata partecipazione alle attività o per l'assenza giornaliera non è previsto alcun rimborso.

TRASPORTO ORDINARIO NELLA DELL'OBBLIGO

25) RIMBORSI E RIDUZIONI

È prevista la riduzione del 25% della tariffa delle mensilità di settembre, dicembre, gennaio e del mese in cui ricadono le festività pasquali.

E' previsto il rimborso dell'intera mensilità nel caso di mancata fruizione del servizio per il mese completo comunicata dall'utenza entro e non oltre 5 giorni lavorativi dall'inizio del mese in cui si verifica l'evento.





17/09/2014
h. 12.00

CITTA' DI TORINO

DIREZIONE CULTURA EDUCAZIONE E GIOVENTU'
AREA SERVIZI EDUCATIVI

Proposta di Deliberazione n. mecc. 2014 03482/007

avente per oggetto: "INDIRIZZI PER L'ESERCIZIO 2014 DEL SISTEMA TARIFFARIO DEI SERVIZI EDUCATIVI

EMENDAMENTO N. 5

1) Nel dispositivo della Deliberazione in oggetto, a pag. 2, si propone di sopprimere l'intero punto 1), ossia il punto: *1) di confermare per l'anno scolastico 2014/2015 gli indirizzi per l'esercizio 2013 del sistema tariffario dei servizi educativi e le relative quote e tariffe per l'anno scolastico 2013/2014 approvate con deliberazione del Consiglio Comunale del 30 settembre 2013 num. mecc. 2013 03524/007, immediatamente eseguibile;*

E di sostituire il suddetto punto 1), con il seguente punto:

1) Per le motivazioni espresse, di approvare gli indirizzi per l'esercizio 2014 del sistema tariffario dei Servizi Educativi, come esposti in narrativa che integralmente si richiamano, nonché di approvare l'Allegato 1 "SISTEMA TARIFFARIO DEI SERVIZI EDUCATIVI IN VIGORE DAL 1 SETTEMBRE 2014", che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;

L'ASSESSORA ALLE POLITICHE EDUCATIVE
M. Grazia PELLERINO

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE DELL'AREA SERVIZI EDUCATIVI
Giuseppe NOTA

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

IL DIRETTORE FINANZIARIO
Dr.ssa Anna TORNONI

IL DIRIGENTE SERVIZIO
Controllo/Cont. Finanzia
Dott.ssa GIANLUIGI GANDINO

6



18/09/2014
h. 12.00

CITTA' DI TORINO

DIREZIONE CULTURA EDUCAZIONE E GIOVENTU'
AREA SERVIZI EDUCATIVI

Proposta di Deliberazione n. mecc. 2014 03482/007

avente per oggetto: "INDIRIZZI PER L'ESERCIZIO 2014 DEL SISTEMA TARIFFARIO DEI SERVIZI EDUCATIVI

EMENDAMENTO N. 6

Nel dispositivo della Deliberazione in oggetto, a pag. 2, si propone di sopprimere l'intero punto 2), ossia il punto: *2) di riconfermare, quindi, per il servizio di ristorazione scolastica delle scuole primarie la modalità di tariffazione forfetaria vigente nel precedente anno scolastico 2013/14 ed al contempo, per le sole scuole secondarie di primo grado, di rinnovare la sperimentazione della modalità di tariffazione puntuale a consumo, già avviata a partire da settembre 2013;*

E di sostituire il suddetto punto 2), con il seguente punto:

2) di approvare le conseguenti modifiche alla Deliberazione del Consiglio Comunale del 28 febbraio 2002 (mecc. n. 2002 00675/07) e ss.mm.ii, avente ad oggetto "Disciplina del sistema tariffario dei servizi educativi ed approvazione tariffe", dal periodo ricompreso sotto il titolo "DEFINIZIONE DELL'APPLICAZIONE DELLE TARIFFE" fino al periodo ricompreso sotto il titolo "RIMBORSI E RIDUZIONI", come risultante nell'Allegato 2 che si allega alla presente Deliberazione.

L'ASSESSORA ALLE POLITICHE EDUCATIVE
M. Grazia PELLERINO

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE DELL'AREA SERVIZI EDUCATIVI
Giuseppe NOTA

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

IL DIRETTORE FINANZIARIO
Dr.ssa Anna TORNONI

IL DIRIGENTE SERVIZIO
Controllo Gestione Finanziaria
Dott.ssa Alessandra GAIDANO



17/09/2014
L. 12,00

CITTA' DI TORINO

DIREZIONE CULTURA EDUCAZIONE E GIOVENTU'
AREA SERVIZI EDUCATIVI

Proposta di Deliberazione n. mecc. 2014 03482/007

avente per oggetto: "INDIRIZZI PER L'ESERCIZIO 2014 DEL SISTEMA TARIFFARIO DEI SERVIZI EDUCATIVI"

EMENDAMENTO N. 7

Nel dispositivo della Deliberazione in oggetto, a pag. 2, dopo il punto 2) come formulato in base alla proposta dell'emendamento n. 6, si propone di introdurre il seguente punto:

3) di dare atto che le modifiche relative al sistema tariffario saranno implementate previo adeguamento delle necessarie infrastrutture tecnologiche deputate a gestire le citate modifiche;

E RIMUOVERE
IL PUNTO SUCCESSIVO
COME 4)

L'ASSESSORA ALLE POLITICHE EDUCATIVE

M. Grazia BELLERINO

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE DELL'AREA SERVIZI EDUCATIVI

Giuseppe NOTA

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

IL DIRETTORE FINANZIARIO

Dr.ssa Anna TORNONI

IL DIRIGENTE SERVIZIO
Controllo Gestione Finanziaria
Dott.ssa Alessandra GARDANO